

DUOMO DI MILANO - Treasure hunt

- Il Duomo in cifre:** indovinate a cosa si riferiscono le seguenti cifre: 11.700 m² - 1774 - 108,50 m - 164 - 5 - 3.400 circa - 4 m - 1813 - 158 m - 135 - 37 Km circa
 - Installazione Madonnina
 - Completamento Facciata, per volere di Napoleone
 - Superficie coperta
 - Altezza Madonnina dal suolo
 - Distanza dell'Orizzonte da lassù
 - Altezza Statua Madonnina
 - Lunghezza esterna
 - Numero Guglie
 - Numero Statue (di cui esterne 2.300 circa)
 - Numero Finestroni
 - Porte nella Facciata
- Da dove viene il **marmo** del Duomo ?
- In che **stile architettonico** sono i tre finestroni superiori ? Romanico - Gotico - Rinascimentale
- Di che cosa è fatta la **Madonnina** ? Quanto è alta?
- Dove si trova la **Meridiana** del Duomo (cerca sul pavimento una linea d'ottone che va da nord a sud...). Riuscite a riconoscere i segni zodiacali? Qual è il più grande? Sapete perché?
- Trovate la **prima pietra** del Duomo (a sinistra del sarcofago di Ariberto...). Cosa dice?
- Trovate la statua di San Bartolomeo (definita anche come la statua dello "**Scorticato**") e descrivetela *Si tratta sicuramente una delle opere più impressionanti di tutto il Duomo. San Bartolomeo era il santo che guariva gli ammalati e gli ossessi e nel suo martirio venne scorticato vivo e poi decapitato. Originariamente la statua si trovava all'esterno del Duomo, nella piazza antistante, ma la sua visione incuteva tanto raccapriccio che il vescovo la fece spostare.*
- Cosa raccontano/raffigurano le **vetrate** ?
- La **tomba** di quale santo è custodita nella **cripta** ? Di che materiale è fatta l'urna?
- Cosa raffigurano le **statue** nella **zona absidale** ?
- Sempre nell'abside, riuscite a trovare il **sacro chiodo della croce** ? (guardate in alto...)

Si racconta che il Santo Chiodo si trovi a Milano da molto tempo e sia stato ritrovato da Sant'Ambrogio. In un caldo pomeriggio del quarto secolo, Ambrogio, già vescovo di Milano, girava per la città. Passando davanti alla bottega di un fabbro, fu attratto dal frastuono delle martellate. **Entrato nell'umile bottega dell'artigiano, lo vide impegnato a cercare di piegare un piccolo pezzo di ferro.** Il martello si abbatteva ripetutamente sul metallo incandescente, provocando una pioggia di scintille che rischiarava l'interno del negozio, ma i colpi non deformavano il piccolo oggetto. Ambrogio stette ad osservare il lavoro affannoso del povero fabbro per diverso tempo. Il ferro veniva riposizionato nel braciere per l'ennesima volta, si scaldava fino a diventare incandescente e, tornato sull'incudine, veniva battuto dal maniscalco con tutta la forza che aveva; niente, **il metallo non si sformava.** Il fabbro, sudato e imprecante, gettò a terra il martello. Ambrogio si avvicinò all'uomo e chiese il permesso di esaminare l'oggetto: **era un grosso chiodo ritorto, lungo poco più di una spanna.** Ambrogio impallidì. Si trattava di uno dei quattro chiodi usati per crocifiggere Gesù. Da anni si erano perse le tracce di questo sacro oggetto e ora, senza che nessuno fosse in grado di spiegare come, ricompariva nella bottega di un umile fabbro.

Il Chiodo era stato smarrito dall'imperatore Costantino che lo aveva ricevuto in dono dalla madre Elena che aveva ritrovato tutti e quattro i Chiodi della Crocifissione, nel 326, a Gerusalemme (nello stesso anno, la madre di Costantino, aveva ritrovato le spoglie dei Re Magi). **Uno dei Chiodi era stato gettato in mare dalla stessa Elena per placare una tempesta che aveva colto la sua imbarcazione mentre attraversava l'Adriatico.** I tre Chiodi rimanenti, entrati in possesso di Costantino, erano stati posizionati nel suo elmo, in una briglia e nel morso del cavallo, per scongiurare eventuali disgrazie. **Inspiegabilmente, due reliquie scomparvero** e, nonostante affannose ricerche e incredibili ricompense, non furono mai ritrovati, almeno fino al giorno in cui, il chiodo adattato a morso del cavallo, non ricomparve in una bottega di Milano. **Ambrogio fece immediatamente portare il Chiodo in Santa Tecla, la basilica estiva, dove rimase fino a quando la chiesa non venne abbattuta per fare posto alla costruzione del Duomo.**

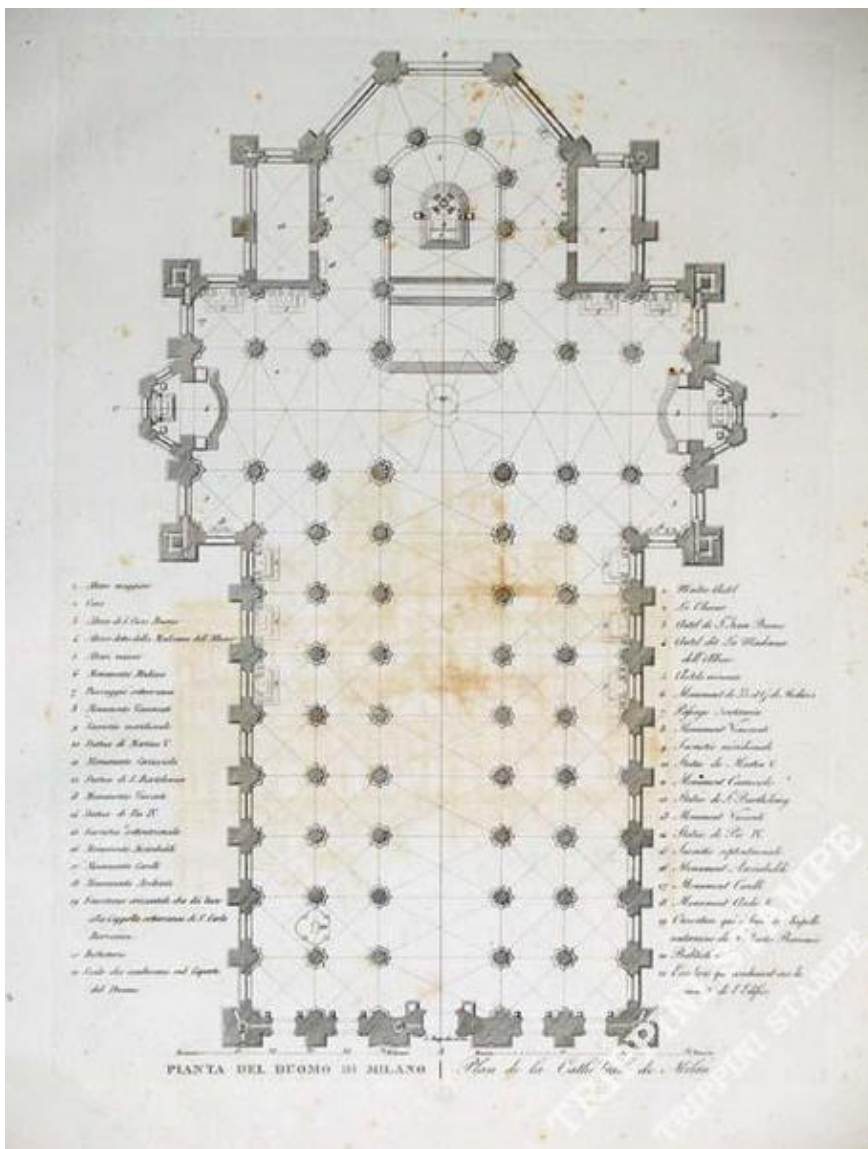
La prima processione del Santo Chiodo che si ricordi risale al 1576, quando, durante la peste, San Carlo portò la reliquia in processione dal Duomo alla chiesa di San Celso per implorare la fine dell'epidemia

12. Dove si trova la **NIVOLA** ?

La Nivola è un grande oggetto sospeso e protetto da un telo bianco - una struttura a forma di cesto sulla quale sono dipinti degli angeli e nuvole. Si tratta in pratica di un rudimentale ascensore (ora azionato elettricamente, un tempo mosso da un sistema di funi) che permette ogni anno (in settembre) al vescovo di Milano di raggiungere la volta dell'abside, dove si trova il reliquiario che al suo interno custodisce uno dei Santi chiodi della crocifissione Gesù Cristo.

Il **13 settembre** di ogni anno, cinque canonici e l'arcivescovo di Milano, salgono fino a 45 metri d'altezza, grazie a un complesso sistema di argani elettrici e, giunto nella volta dell'abside del Duomo, permette di prelevare una custodia che contiene uno dei Chiodi della Crocifissione e un frammento della Croce. Lo strano mezzo, che si chiama Nivola, sembra sia stato progettato da Leonardo (in origine era azionato da una ventina di uomini che si trovavano sul tetto della cattedrale) per permettere al vescovo di raggiungere la Santa Reliquia e portarla in processione all'interno del Duomo. Nella sua forma attuale la nivola, così come l'artistica croce che accoglie la teca del Santo Chiodo, **risale all'epoca del cardinal Federico Borromeo**: costituita da un ampio cesto in lamiera, avvolto da un rivestimento di tela e ornata di pitture che raffigurano angeli e cherubini avvolti in vaporose nubi, fu dipinta dal Landriani nel 1612, e da allora fu più volte restaurata. Lungo tre metri e largo poco meno, **il bizzarro «ascensore» pesa circa otto quintali**. Eppure allo stupito fedele par sempre di vedere innalzarsi una tenue voluta d'incenso.

Usate la piantina del Duomo per segnare quello che avete visto e le risposte alle domande 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12



Il Duomo di Milano è il monumento simbolo di Milano ed è situato nell'omonima piazza nel centro della città.

È una tra le più celebri e complesse costruzioni gotiche del mondo. Come dimensioni è la seconda chiesa più alta del mondo (dopo la cattedrale di Beauvais in Francia) e la terza più grande (dopo San Pietro in Vaticano e la cattedrale di Siviglia).

Dove ora vi è il Duomo prima sorgeva l'antichissima cattedrale di Santa Maria Maggiore.

Il Duomo fu costruito per volere dell'arcivescovo, Antonio da Saluzzo e del signore di Milano Gian Galeazzo Visconti.

Nel 1418 l'altare maggiore fu consacrato da papa Martino V e nel 1572 San Carlo Borromeo consacrò la chiesa anche se la costruzione non era ancora terminata.

Nel XVIII secolo venne costruita la guglia maggiore sulla quale fu innalzata la Madonnina dorata mentre la facciata venne completata nel 1813 su istanza di Napoleone, che qui volle essere incoronato re d'Italia.

Per tutto il XIX secolo furono completate le guglie e tutte le decorazioni architettoniche.

Nel 1943, dopo i danni subiti nel corso della seconda guerra mondiale, il Duomo fu restaurato in gran parte e le porte di legno furono sostituite con altre di bronzo.

La manutenzione della cattedrale è affidata alla Veneranda fabbrica del Duomo i cui interventi sono continui.

CORREZIONE

1. **Il Duomo in cifre:** indovinate a cosa si riferiscono le seguenti cifre: 11.700 m² - 1774 - 108,50 m - 164 - 5 - 3.400 circa - 4 m - 1813 - 158 m - 135 - 37 Km circa

Installazione Madonnina 1774
Completamento Facciata, per volere di Napoleone 1813
Superficie coperta 11.700 m²
Altezza Madonnina dal suolo 108,50 m
Distanza dell'Orizzonte da lassù 37 Km circa
Altezza Statua Madonnina 4 m
Lunghezza esterna 158 m
Numero Guglie 135
Numero Statue 3.400 circa (di cui esterne 2.300 circa)
Numero Finestroni 164
Porte nella Facciata 5

altri numeri:

1386 è l'anno di nascita del Duomo
93 metri la sua larghezza.
108 metri la sua altezza.
52 sono pilastri che dividono le navate
40 sono le colonnine di ciascuna guglia con un centinaio di fiori e con circa 8-10 statue
4 metri è l'altezza della Madonnina
3400 sono le lamine in oro zecchino della Madonnina.

2. **Da dove viene il marmo del Duomo ?**

Il marmo di Candoglia è un marmo di colore bianco/rosa o grigio che viene estratto nelle cave di Candoglia nel comune di Mergozzo nella provincia del Verbano Cusio Ossola in Val d'Ossola.

3. **In che stile architettonico sono i tre finestroni superiori ?** Romanico - Gotico - Rinascimentale
Gotico

4. **Di che cosa è fatta la Madonnina ?**
in rame e poi dorata – è alta 4, 15mt

5. **Dove si trova la Meridiana del Duomo (cerca sul pavimento una linea d'ottone che va da nord a sud...).** Riuscite a riconoscere i segni zodiacali? Qual è il più grande? Sapete perché?

La Meridiana

E' stata costruita dagli astronomi di Brera nel 1780. La luce del sole che penetra dall'Oculus nella volta della prima campata della navata di destra, colpisce la linea d'ottone posta sulla pavimentazione del Duomo durante il solstizio d'estate (21 giugno) mentre raggiunge la meridiana che si rialza perpendicolarmente sulla parete opposta durante il solstizio d'inverno (21 dicembre).

La meridiana, in passato era anche definita 'Linea della Rosa' e si intendeva una linea immaginaria che veniva tracciata dal polo nord al polo sud. Anticamente la longitudine zero del mondo passava per Parigi (la si può ancora ritrovare nella chiesa di Saint-Sulpice) mentre dal 1884 venne concordato il meridiano fondamentale a Greenwich (in Inghilterra) durante la Conferenza Internazionale dei Meridiani.

Sicuramente curioso il fatto che sulla meridiana di Milano siano stati indicati anche i segni zodiacali. Il più grande, quello che cade durante il solstizio d'inverno, è il Capricorno. Ben visibile sulla parete della navata di sinistra, è stato protagonista di molte teorie e di molte ipotesi. Alcuni associano il capricorno del Duomo alla volontà di unire il paganesimo al cristianesimo: il solstizio d'inverno, celebrato nei riti pagani, cade a pochi giorni dalla nascita di Cristo, celebrato dai riti cristiani. Inoltre il capricorno è mezzo capro (simbolo del 'fuoco') e mezzo pesce (simbolo dell'acqua). Il simbolo del fuoco è rappresentato anche come un triangolo mentre quello dell'acqua come un triangolo rovesciato. Uniti tra loro (come nei due animali che costituiscono il Capricorno), creano una stella a sei punte, la stella di David o sigillo di Salomone. Oltre ad essere usato in esoterismo, i vertici della stella rappresenterebbero i pianeti con al centro il sole e quindi Cristo.

Altre teorie assocerebbero invece il capricorno rappresentato dal 'caprone', (Satana) od a Baphomet, un idolo cornuto che si pensa venisse utilizzato nei riti d'iniziazione dei cavalieri Templari. La presenza di un elemento templare può essere anche dovuto alla tesi che le immense cattedrali europee, per l'inaccessibile costo di realizzazione, siano state in realtà in gran parte sovvenzionate dai tesori dei templari.

6. Trovate la **prima pietra** del Duomo (a sinistra del sarcofago di Ariberto...). Cosa dice?

EL PRINCIPIO
DIL DOMO DI
MILANO FU
NEL ANNO
1386



7. Trovate la statua di San Bartolomeo (definita anche come la statua dello "**Scorticato**") e descrivetela



La Statua si trova in fondo alla navata di destra, nel transetto, di fronte al Mausoleo Medici. –
È una statua che raffigura un uomo a cui è stato tolta tutta la pelle.
Si vedono tutti i muscoli e le vene e la pelle è come un mantello che il santo porta sulle spalle.

8. Cosa raccontano/raffigurano le **vetrate** ?
vite di santi e passi delle sacre scritture

9. La **tomba** di quale santo è custodita nella **cripta** ? Di che materiale è fatta l'urna?
San Carlo Borromeo (1610) – l'urna è fatta di cristallo e argento

10. Cosa raffigurano le **statue** nella **zona absidale** ?
Angeli

11. Sempre nell'abside, riuscite a trovare il **sacro chiodo della croce** ? (guardate in alto...)

la reliquia del **Sacro Chiodo della Croce** si trova nella sommità della volta

(Il chiodo venne rinvenuto da Sant'Ambrogio in una bottega artigiana. Infatti, vedendo un fabbro accanirsi sul ferro arroventato senza però riuscire a piegarlo in alcun modo, intuì che non poteva che trattarsi di un fatto prodigioso e quel pezzo di metallo era sicuramente uno dei quattro chiodi della croce di Gesù.)

12. Dove si trova la **NIVOLA** ?

Si trova verso la prima campata della navata di destra

La Nivola è un grande oggetto sospeso e protetto da un telo bianco - una struttura a forma di cesto sulla quale sono dipinti degli angeli e nuvole. Si tratta in pratica di un rudimentale ascensore (ora azionato elettricamente, un tempo mosso da un sistema di funi) che permette ogni anno (in settembre) al vescovo di Milano di raggiungere la volta dell'abside, dove si trova il reliquiario che al suo interno custodisce uno dei Santi chiodi della crocifissione Gesù Cristo.
(vedi storia sopra)

Il Sacro Chiodo viene esposto ogni anno ai fedeli nella ricorrenza dell'Esaltazione della Santa Croce con la **cerimonia della Nivola**.

Questa particolare cerimonia fu celebrata per la prima volta nel 1576, quando Milano era flagellata da un'epidemia di peste e l'Arcivescovo **Carlo Borromeo** decise di portare in processione il sacro chiodo per implorare la fine della malattia.

Per arrivare fino ai 45 metri a cui si trovava la teca fu progettata una struttura in grado di portare fin lassù 4 persone: l'Arcivescovo e 3 diaconi.

Inizialmente la struttura non era altro che una piattaforma di legno supportata da 4 tiranti manovrati a mano

che la issavano in alto. Solo nel 1600 fu decorata e dipinta come la vediamo tutt'ora. E solo nel 1970, quando furono restaurati i 4 piloni del tiburio, il meccanismo manuale fu sostituito da 4 motori elettrici. La cerimonia fu sempre celebrata il 3 Maggio (giorno in cui la chiesa ricorda il rinvenimento della Croce da parte di Elena) fino al 1805 quando Napoleone, dovendo essere incoronato re d'Italia in Duomo, decise di spostarla a Settembre.

Da allora la celebrazione si tiene il **sabato più vicino al 14 settembre** quando il Chiodo viene prelevato per essere riportato nella teca il lunedì successivo dopo la messa vespertina, rimanendo quindi esposto ai fedeli per 3 giorni.

Nella sua forma attuale la nivola è costituita da un ampio cesto in lamiera, avvolto da un rivestimento di tela e ornata di pitture che raffigurano angeli e cherubini avvolti in vaporose nubi - fu dipinta dal Landriani nel 1612, e da allora fu più volte restaurata. Lungo tre metri e largo poco meno, **il bizzaro «ascensore» pesa circa otto quintali**. Eppure allo stupito fedele par sempre di vedere innalzarsi una tenue voluta d'incenso. La Nivola è lunga **tre metri e larga e due e mezzo**, pesa otto quintali ed è in grado di portare 400 chili. Quando l'Arcivescovo sale, apre la nicchia, recupera la teca di cristallo che contiene il Sacro Chiodo e la inserisce in una croce dorata esponendola ai fedeli (la croce dovrebbe essere visibile nel quinto altare della navata sinistra).

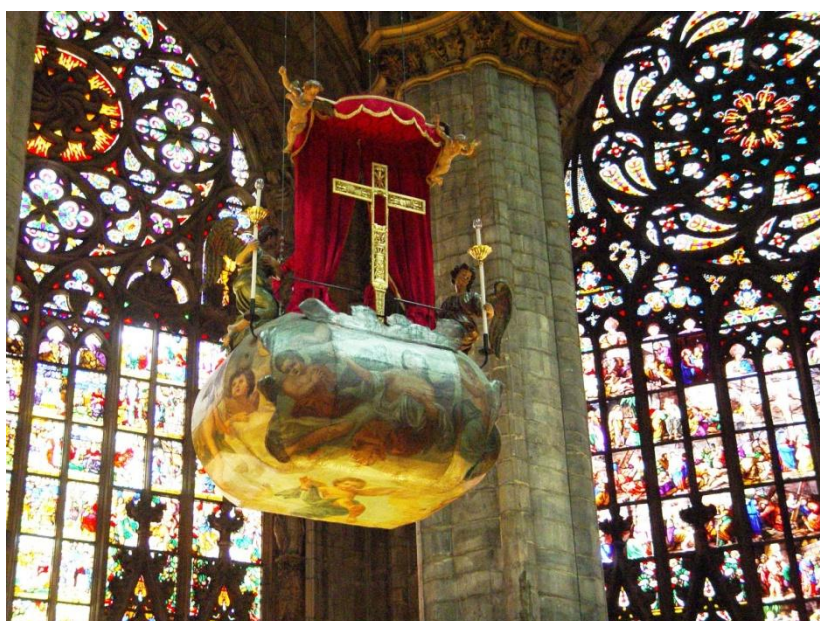
Nei giorni della cerimonia della Nivola vengono esposti 15 quadri (originariamente 22 di cui 7 dispersi) detti "del ciclo del rinvenimento". Sono dipinti di 3,20 x 2,70 metri risalenti al 1700 che erano stati pagati dalle corporazioni di Milano e che narrano il ritrovamento del Sacro Chiodo.

La Nivola e il Santo Chiodo



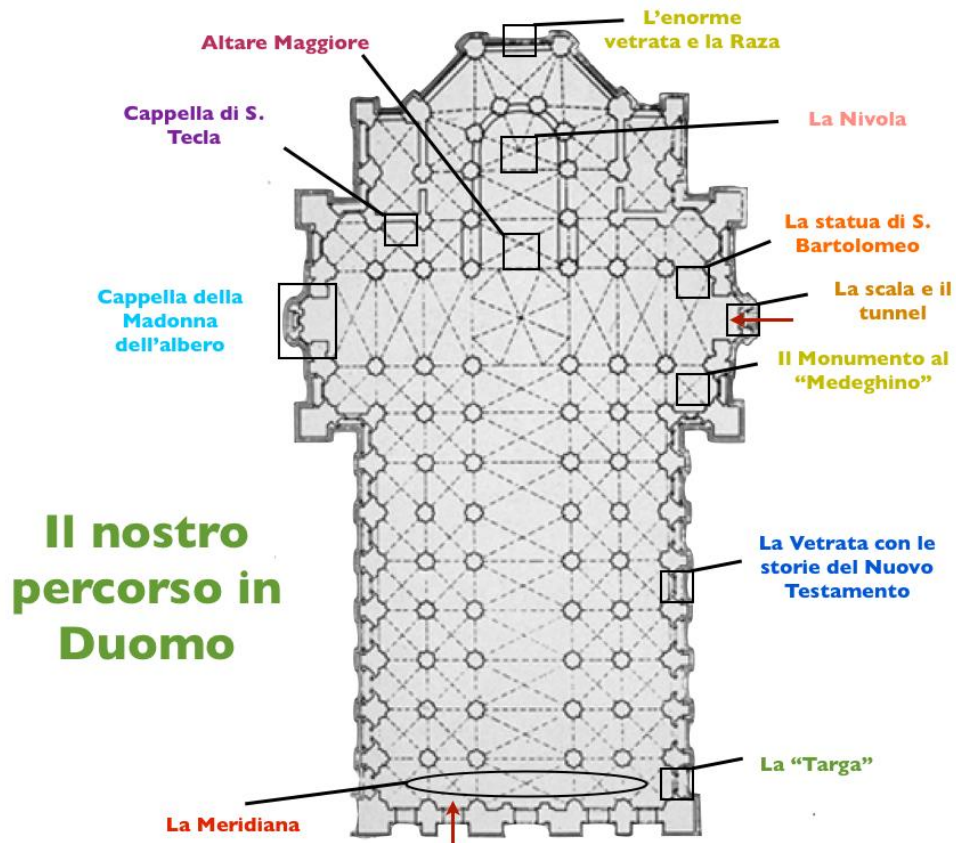
Leggi anche

<http://www.lass.it/Milano/pages.aspx?m=23>



... Uno strano foro

Accanto alla nivola, si potrà invece scorgere un foro praticato nella volta, dal quale penetra la luce del sole. E' l'Oculus della meridiana del Duomo (vedi anche 'La meridiana' al punto 13)



ALTRO



Il monumento funebre a Gian Giacomo Medici fu commissionato da [papa Pio IV](#) in onore del fratello [Gian Giacomo Medici](#), condottiero e [marchese](#) di [Marignano](#) soprannominato "il Medeghino", e realizzato dallo scultore [Leone Leoni](#) su disegno di [Michelangelo Buonarroti](#). Il monumento, realizzato in marmi pregiati, contiene al centro la statua di bronzo del Medeghino in abiti militari tra due colonne in marmo arabescato. Tutte le sei colonne, di marmi arabescati orientali, furono inviate da [Roma](#) direttamente dal pontefice: tra le colonne di sinistra vi è una statua della *Milizia*, mentre a destra una statua della *Pace*, entrambe sovrastate da festoni e bassorilievi dell'*Adda* e del *Ticino*. Nell'ordine superiore del monumento vi sono due statue della *Fama* e della *Provvidenza* a fianco di due candelabri assieme a due targhe.

Notevole è il **Candelabro Trivulzio** che consta di due parti; un piede, tutto un intreccio di viticci, vegetali, animali fantastici, attribuito a Nicolas de Verdun (XIII secolo) e uno slanciato stelo a sette braccia, a volute e ricami della metà del 1500.

È un'opera di oreficeria in bronzo di cinque metri d'altezza per quattro di larghezza, considerata un capolavoro della scultura gotica.

Si trova nella cappella della Madonna dell'albero



Il Duomo monumento simbolo della nostra città, fondato nel 1386 sotto Gian Galeazzo Visconti, e dedicato a S. Maria Nascente, **iniziato da Simone da Orsenigo**, gli fanno seguito Giovannino de' Grassi, Marco da Carona e Filippino degli Organi. Col passare dei secoli, si alternano i maggiori architetti tra i quali Giovanni e Guiniforte Solari e, nella seconda metà del '400, Giovanni Antonio Amadeo, Vincenzo Seregni e Pellegrino Tibaldi nel '500, Lello Buzzi e Francesco Maria Richini nel '600. (Trovate l'elenco completo degli architetti nelle pagine seguenti)

Tra il 1765 e il 1769 Francesco Croce realizza il coronamento del **tiburio con la guglia maggiore**, sulla quale nel 1774 è innalzata la statua dorata della Madonnina e nel 1812 giungono a compimento le guglie.

La facciata è segnata anch'essa, dalla complessità della vicenda costruttiva; i cinque portali e le soprastanti finestre, di Pellegrino Tibaldi, sono del 600 il bancone centrale è del 1790; i tre finestroni gotici superiori, di Carlo Amati, sono dei primi dell'Ottocento e le porte in bronzo di Luciano Minguzzi.

L'interno è a cinque navate ove si stagliano 52 pilastri e il pulpito; altari, mausolei e cappelle, tra cui il monumento funebre di Gian Giacomo Medici (Leone Leoni, 1560-1563); nella sottostante cripta, vano circolare che dà accesso alla cappella di S. Carlo progettata da Francesco Maria Richini nel 1606, si trova l'urna di cristallo che custodisce le spoglie di S. Carlo Borromeo. Nei locali attigui sono esposte preziose opere di oreficeria, le più antiche risalgono al IV°-V° secolo.

Entrando in Duomo si è colpiti dalla grandiosità, dall'austerità e dalla "bellezza composta"

La pianta è a croce latina, lo spazio del braccio lungo è articolato in cinque navate, quello del transetto in tre, ma arriviamo all'altare posto in una zona leggermente sopraelevata, accompagnato da pilastri, il cui capitello in di otto nicchie popolate da statue di martiri sino all'altezza dell'altare, e da statue di angeli nella zona absidale. **La navata centrale è più alta delle laterali** che conservano sulle volte la decorazione ottocentesca a finto traforo; le volte sono a sesto acuto, (elemento tipico del gotico), così come tipiche sono le vetrate con giochi di luce e colore, narrano vite di santi e passi delle sacre scritture. (nelle pagine seguenti pianta vetrate)

Lungo le navate laterali, sarcofagi di vescovi milanesi come quello di Ariberto d'Intimiano, sormontato da una croce, o di personaggi importanti come il benefattore Marco Carelli, che donò alla cattedrale più di 35.000 ducati d'oro alla fine del '300) La cattedrale era anche la chiesa più lunga d'Europa e del mondo allora conosciuto (con i suoi 158 metri, infatti, fu superata solo dalla basilica di San Pietro a Roma, che venne costruita a metà del Cinquecento) e doveva apparire veramente enorme in una Milano che andava appena al di là della Cerchia dei Navigli e in cui le case arrivavano a un massimo di tre o quattro piani. Nel periodo sforzesco la direzione della Fabbrica passò alla famiglia degli architetti Solari e in questo periodo venne costruito il tiburio. Nella seconda metà del Cinquecento cominciò a delinearsi il fronte della cattedrale a opera di Pellegrino Tibaldi, prediletto dal cardinale Carlo Borromeo, ma nel secolo successivo il Richini e il Buzzi lo ridisegnarono su moduli baroccheggianti. **Nel 1769 fu innalzata la guglia maggiore con la Madonnina**, modellata in rame e poi dorata da Giuseppe Perego nel 1723.

La facciata della cattedrale, per la quale furono molti i progetti presi in considerazione, fu finita per volere di Napoleone: nel 1813, infatti, egli doveva essere incoronato Re d'Italia nella chiesa simbolo di Milano. In seguito **il Duomo venne completato con diverse aggiunte e all'inizio del Novecento** Ludovico Pogliaghi modellò l'intricato altorilievo della porta centrale; le altre tre porte di bronzo vennero installate fra il 1948 e il 1950. L'ultima nel gennaio del 1965.